

della patria, ma nel paese sono molte le sofferenze, sono grandi le debolezze, sono moltiplicate per ogni parte le insufficienze.

Ora il Governo sta per dire al piccolo contribuente italiano: voi dovete non soltanto limitare le spese voluttuarie, ma dovete privarvi anche di ciò che fino a ieri era rappresentato come necessario all'esistenza vostra e della vostra famiglia, perchè si tratta di difendere la patria. Ebbene, queste masse e queste popolazioni hanno il diritto e il dovere, per sè e per le loro famiglie, di guardarsi d'intorno e dire: chi è che vuole spendere? Per qual motivo dobbiamo spendere? È dubbio, perplessità, angoscia, sofferenza dentro di noi.

Noi non possiamo consentire a occhi chiusi, noi non la conosciamo la vostra politica estera, noi non sappiamo che cosa si faccia nell'oscurità degli avvolgimenti diplomatici, non sappiamo quali siano le conseguenze di un voto piuttosto che di un altro. Sappiamo questo soltanto, che le nostre sofferenze hanno da attenuarsi piuttosto che da accrescersi.

Ed alla nostra volta, noi, deputati di estrema, esponenti di questo stato d'animo, siamo qui vigili a dire al Parlamento italiano: gli entusiasmi vostri sono forti, e noi li rispettiamo, ma si rispettino anche i nostri entusiasmi, che sono egualmente forti e riguardano la grandezza della patria per le vie di un miglioramento economico, intellettuale e morale. Inoltre considerate che la voce delle nostre miserie, delle nostre preoccupazioni, potrà anche utilmente servire di freno e di inibizione a ciò che precipitosamente, abbandonato a sè stesso, minaccia di portare il paese, mentre gli si vuole evitare una rovina al di fuori, ad una rovina interna, che sarebbe anche peggiore. (*Approvazioni all'estrema — Rumori agli altri banchi*).

PRESIDENTE. Seguirebbe l'ordine del giorno dell'onorevole Barzilai.

*Voci.* A domani! A domani!

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

#### Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Del Balzo e Falletti a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

DEL BALZO. A nome della Giunta del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

« Assegnazione straordinaria di 3 milioni

di lire sullo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1908-909 per la sistemazione finanziaria della Somalia italiana a tutto giugno 1909 ».

FALLETTI. A nome della Giunta del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera le relazioni su due disegni di legge: « Stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1909-910 »;

« Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1908 1909 ».

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

#### Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Domani, alle 11, sono convocati tutti gli Uffici.

È pervenuta alla Presidenza la seguente lettera:

« Apprendo che nell'appello nominale di ieri sull'ordine del giorno dell'onorevole Comandini appare che io abbia votato sì, mentre in realtà ho votato no. Mi permetto di parteciparle tale rettifica.

« Abignente ».

#### Interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

CAMERINI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, intorno alla possibilità di istituire in Sardegna una scuola pedagogica.

« Comandini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quali provvedimenti intenda adottare dopo il rifiuto della Corte dei conti di registrare i decreti per l'erogazione dei fondi residui stanziati per effetto della legge 19 luglio 1906.

« Comandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere se intenda modificare l'articolo 125 del regolamento generale 6 febbraio 1908